

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G07832 del 19/06/2018

Proposta n. 9820 del 15/06/2018

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Rinnovo attività estrattiva", Comune di Tarquinia (VT), località Monte Cimbalo
Proponente: Società TARQUINIA CAVE srl Registro elenco progetti n. 61/2017

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Rinnovo attività estrattiva", Comune di Tarquinia (VT), località Monte Cimbalo
Proponente: Società TARQUINIA CAVE srl
Registro elenco progetti n. 61/2017

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e capitale naturale, parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 09/08/2017, acquisita con prot.n. 418109 del 11/08/2017, con la quale la Società Tarquinia Cave srl ha trasmesso all'Area Valutazione Impatto Ambientale il progetto "Rinnovo attività estrattiva", Comune di Tarquinia (VT), località Monte Cimbalo, ai fini degli adempimenti

previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- l'area di intervento è ubicata a nord del centro urbano di Tarquinia, in adiacenza alla Strada Statale "Aurelia", dalla quale si accede direttamente alla cava;
- l'attività estrattiva è stata autorizzata dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 541 del 30 giugno 1999 e successivamente prorogata per due volte dal Comune di Tarquinia fino al 30 giugno 2016;
- come dichiarato dal tecnico incaricato, il progetto in esame consiste nella richiesta di rinnovo prevista dalla vigente normativa in materia di attività estrattive, finalizzata esclusivamente al completamento del piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzato ed a tal fine ha allegato anche gli elaborati del progetto attualmente in fase di coltivazione;
- lo stesso tecnico dichiara inoltre che, l'attività estrattiva svolta fino ad oggi è stata effettuata in conformità al progetto autorizzato e che non è stato possibile portare a termine l'attività nei tempi previsti, a causa della crisi nel settore correlato all'attività stessa;
- allo stato attuale, seppur l'attività estrattiva ha già portato alla scoperta di circa il 60% della superficie autorizzata, in termini di volumi la stessa ha interessato una minima parte del giacimento coltivabile previsto nel progetto autorizzato;
- l'area di intervento era già interessata da due attività estrattive, indicate come dismesse nel progetto autorizzato e quindi la morfologia dello stato dei luoghi era originariamente in parte già alterata;
- il progetto autorizzato nel 1999 quindi, seppur prevedendo anche un ampliamento dell'area già interessata da pregresse attività estrattive, ha consentito una ricucitura omogenea dei luoghi ed un recupero uniforme;
- l'area di intervento non è interessata da vincoli di natura paesaggistica e/o ambientale e la destinazione d'uso della stessa è di tipo agricolo;
- l'attività estrattiva quindi è presente sul sito oramai da molti anni ed il progetto di recupero prevede sulla maggior parte dell'area di scavo il ripristino dell'attività agricola ante operam, tipica del contesto territoriale nel quale è ubicata la cava;
- per il recupero ambientale dell'area di intervento il progetto non prevede l'utilizzo di materiale di provenienza esterna, ma esclusivamente dello sterile di coltivazione e del terreno vegetale;
- rispetto agli impatti potenziali correlati all'attività estrattiva in esame, è da evidenziare che preventivamente all'autorizzazione, il progetto ha acquisito nell'ambito della Conferenza di Servizi del 26 ottobre 1998, il parere favorevole da parte dell'Ufficio V.I.A.;

Ritenuto necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase di cantiere come evidenziato nella istruttoria tecnico-amministrativa allegata;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre l'esclusione del progetto "Rinnovo attività estrattiva", Comune di Tarquinia (VT), località Monte Cimbalò, proponente Società Tarquinia Cave srl, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale favorevole, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro 10 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Tarquinia, alla Provincia di Viterbo e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini